

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Sui lavori della Commissione	23
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/958 relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione delle professioni. Atto n. 186 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio</i>)	23

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 1° settembre 2020. — Presidenza del presidente Mario PERANTONI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia, Andrea Giorgis.

La seduta comincia alle 13.40

Sui lavori della Commissione.

Anna Rita TATEO (LEGA) rappresenta l'esigenza che la Commissione si riunisca dopo le ore 14 nelle giornate del martedì, al fine di consentire ai parlamentari che provengono da zone che non sono servite da frequenti collegamenti aerei o ferroviari, di partecipare ai lavori.

Mario PERANTONI, *presidente*, nel sottolineare come la problematica legata ai trasporti interessi quasi la totalità dei parlamentari, evidenzia che tuttavia la Commissione Giustizia ha un carico di lavoro del quale è necessario tenere conto. Assicura che terrà conto della richiesta avanzata dalla collega Tateo provando a contemperare l'esigenza di tutti i deputati di partecipare ai lavori con quella della

Commissione di procedere comunque allo svolgimento delle sue numerose attività.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/958 relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione delle professioni.

Atto n. 186.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 4 agosto scorso.

Mario PERANTONI, *presidente*, ricorda che allo stato non è ancora pervenuto il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in assenza del quale la Commissione non potrà procedere all'espressione del prescritto parere, il cui termine è fissato al 7 settembre prossimo. Ricorda altresì che nella precedente seduta il relatore aveva illustrato il provvedimento in esame.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.45.